



FILIALI SPECIALIZZATE NEL TRATTAMENTO DEL CONTANTE

Incontro del 23 febbraio 2010

Si è svolto ieri il quarto incontro con l'Amministrazione sul tema delle Filiali specializzate nel trattamento del contante.

Il Segretario Generale, dopo aver rimarcato l'importanza del ruolo che sarà svolto da queste Filiali in termini, tra l'altro, di miglioramento della qualità del circolante, della lotta alla contraffazione delle banconote, dell'antiriciclaggio, ha sottolineato la necessità di investire adeguate professionalità nel disimpegno delle incombenze che verranno attribuite a tali realtà.

In proposito, sono stati ipotizzati interventi di formazione in favore dei colleghi addetti a queste Filiali sull'intera gamma delle attività svolte dall'Istituto sul versante operativo-contabile, per un periodo complessivo pari a 2 settimane in un biennio. Verrebbero previsti inoltre aggiornamenti delle competenze sulle tematiche istituzionali.

Sotto il profilo gestionale, la Banca ha assicurato che adotterà nei confronti del personale direttivo oggi addetto a tali realtà un atteggiamento improntato al monitoraggio delle aspettative e all'ascolto delle esigenze dei colleghi. E' stato altresì preannunciato un programma di visite in loco, utile anche a raccogliere le istanze che i singoli intenderanno manifestare.

Si sta provvedendo alla verifica presso l'INPS della situazione contributiva concernente i colleghi aventi titolo all'eventuale applicazione di una delle misure di accompagnamento all'uscita previste negli accordi di giugno 2008. E' stato ribadito che dette misure non si applicano al personale addetto alla Filiale di Roma Tuscolano.

L'Amministrazione avrebbe ipotizzato di prevedere un compenso specifico per addetto nella misura di 8,50 euro per giornata di servizio effettivamente reso.

Il Segretario Generale ha illustrato altri importanti aspetti del ridisegno organizzativo finalizzato all'avvio delle Filiali specializzate nel trattamento del contante, quali i profili delle responsabilità e quelli logistici (cfr. allegati).

Il Sindirettivo-CIDA, nel rimarcare la condivisione dell'obiettivo strategico di adempiere ad un relevantissimo compito istituzionale assolto dall'Istituto per il tramite delle costituenti Filiali specializzate nel trattamento del contante, ha evidenziato la peculiarità dei compiti che verranno svolti in dette realtà e la possibilità di assicurare in queste Filiali uno sviluppo adeguato delle professionalità esistenti in Banca nel comparto

operativo-contabile. Pur tuttavia, è stata lamentata la difficoltà, attuale e prospettica, di poter fare affidamento su un congruo bacino di alimentazione di tali specifiche professionalità, attesa la mancanza da tempo di politiche gestionali atte a fortificare le risorse addette al comparto operativo-contabile, in presenza di un progressivo depauperamento dovuto agli esodi.

Il Sindirettivo-CIDA ha inoltre ribadito la propria posizione, secondo la quale occorre garantire al personale direttivo addetto a tali realtà la possibilità a tempo data di vedersi prospettare un'alternativa di differente utilizzo.

E' stato altresì sottolineato come vadano enfatizzati i contenuti manageriali che dovranno essere assicurati dalle posizioni di responsabilità, in termini di indirizzo, direzione e organizzazione delle attività che si intendono far svolgere nelle Filiali specializzate nel trattamento del contante.

Inoltre, con riguardo agli interventi formativi nei confronti dei colleghi addetti alle Filiali da specializzare, il Sindirettivo-CIDA ritiene le proposte avanzate non idonee ad assicurare un reale aggiornamento delle competenze professionali possedute, e ha chiesto quindi all'Amministrazione di impegnarsi ad investire maggiori risorse su questo tema.

Quanto all'ipotesi di un compenso fissato in cifra fissa ed uguale per tutti, il Sindirettivo-CIDA ha evidenziato - a prescindere dalla congruità o meno dell'importo - la diversa incidenza dell'imposizione fiscale nonché le differenti responsabilità che verranno assunte dal personale della carriera direttiva.

Con riferimento agli organici - ipotizzati dalla Banca sulla base di stime preliminari attestati a circa 25 elementi per le Filiali di Arezzo, Bergamo, Foggia e Padova - questo Sindacato ha manifestato serie perplessità, invitando espressamente l'Amministrazione a rivedere in aumento la previsione formulata.

Non sarebbe infatti accettabile che l'Amministrazione, pur dichiarando a parole l'importanza attribuita alla costituzione di queste realtà professionali, parta con il piede sbagliato in termini di corretto dimensionamento degli organici e di dotazioni di risorse professionalmente in grado di adempiere ai compiti assegnati alle Filiali specializzate nel trattamento del contante, facendo ricadere sulle spalle del personale direttivo ogni esigenza di raggiungimento degli obiettivi che la Banca intende perseguire su questo versante.

Roma, 24 febbraio 2010

IL COMITATO DI PRESIDENZA